Anno X. Lunedì 5 Luglio 1875 N. 158.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

N. 15766

Prefettura della Provincia di Udine.

AVVISO

Si rende noto al pubblico, ai corpi morali, ed altri ufficj interessati che il sig. Antonio Sommavilla di Antonio, di Treppo-Carnico, con diploma ministeriale in data Firenze 10 settembre 1870 è stato nominato Perito in Agronomia ed Agrimensura, e che esso ha eletto il suo domicilio in Paluzza.

Il medesimo è stato inscritto nel Registro dei Periti Agrimensori di questa Provincia.

Udine, 30 giugno 1875

Il Segretario delegato
ROBERTI.

La *Gazz. Ufficiale* del 2 luglio contiene:

1. R. decreto 16 maggio, che instituisce un commissariato speciale per la conservazione degli scavi e dei musei nell'isola di Sardegna.

2. R. decreto 17 giugno, che sopprime l'orchestra già ducale di Parma.

3. R. decreto 17 giugno, che approva il ruolo normale degli impiegati e degli inservienti della scuola di musica presso gli ospizi civili di Parma.

4. R. decreto 10 giugno, che insignisce della medaglia d'incoraggiamento per lavori artistici il cav. Ulderico Botti, consigliere di prefettura a Lecce, il comm. Paolo Azzolini, direttore capo divisione al ministero delle finanze, e il dottor Lebrecht Guglielmo, di Verona.

La *Gazz. Ufficiale* del 3 luglio contiene:

Regio decreto 16 maggio che approva il regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali e comunali.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Sinopoli, provincia di Reggio di Calabria.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

L'Assemblea francese ha lasciato da parte, nella settimana passata, le leggi costituzionali per discutere progetti di legge di secondaria importanza; questi ritardi alla definizione della nuova Costituzione, vengono attribuiti a molti membri della destra, i quali non avendo speranza di venire rieletti a far parte della nuova Camera, cercano di prolungare la vita dell'attuale; ed i gruppi della sinistra, che insistevano tanto dapprima sulla necessità del prossimo scioglimento, visto che l'Assemblea si trova nell'impossibilità di dar termine nella sessione estiva a tutto il lavoro che le sta dinanzi, hanno deciso di proporre che si tenga nel prossimo ottobre un'ultima sessione, nella quale possa definitivamente compiere i suoi lavori. Ogni nuova dilazione viene accolta con favore da quei tali che non sono contenti della piega che ora hanno preso le cose verso uno stabile assetto della Repubblica, e sperano che qualche impensato accidente venga a turbare l'unione, non troppo salda a dir vero, dei gruppi della maggioranza.

Osserviamo però che il pubblico francese generalmente si occupa poco delle discussioni che avvengono nel suo Corpo legislativo; facile a commoversi in ogni sua parte per qualche avvenimento che nasca improvviso e che porti qualche mutamento nell'indirizzo dei pubblici affari, non ha la pazienza di seguire in tutte le sue fasi queste lotte parlamentari, e la sua attenzione è attratta più specialmente dai piccoli fatti della cronaca giornaliera, che negli ultimi giorni ha preso un lugubre aspetto per i gravi disastri recati dall'inondazione della Garonna.

Le ultime notizie venute dalla Spagna ci parlano d'importanti successi ottenuti dalle truppe alfonsiste. Pare che nell'ultima battaglia, combattutasi nei dintorni di Vistabella, i carlisti abbiano toccato una grave sconfitta. Questo dovrebbe essere il primo risultato degli ultimi movimenti in avanti fatti dall'esercito alfonsista, che vorrebbe, respingendo da due lati i carlisti, costringerli a decisive battaglie, od almeno limitare il territorio soggetto alle loro depredazioni. Questa maggiore energia dimostrata ultimamente dall'esercito alfonsista dovrebbe, togliendo ogni speranza a Don Carlos, ed accrescendo autorità all'attuale ministero, influire favorevolmente sulle elezioni delle Cortes, che avranno luogo probabilmente nel prossimo autunno.

Nella Svizzera la novella Costituzione, che concede maggiori facoltà al Governo centrale, ricevette una prima applicazione, avendo esso ingiunto al Cantone di Berna di ritirare l'ordine di espulsione di alcuni curati d'opinioni ultramontane. Se vi è un paese che deve andare a rilento nel prendere tali misure, contrarie ai liberali principii, certo dev'essere l'elvetico, per cui la libertà è una delle principali condizioni della propria esistenza e dei suoi civili progressi. Questo fatto verrà a calmare le apprensioni di coloro che temevano l'accentramento del potere dovesse porre la Confederazione nelle mani del principe di Bismarck; ed è assai notevole che dalla nuova Costituzione siano difesi, fin dalle prime, gl'interessi dei cattolici, che l'avevano tanto avversata.

In Prussia, mentre si manifesta l'idea di estendere a tutta la Confederazione le leggi ecclesiastiche, per l'applicazione di esse però si addottano dei temperamenti, per cui tutto il rigore sarà riservato per l'alto clero e pei conventi, mentre chè la posizione del basso clero verrà piuttosto, almeno economicamente, migliorata. In questa maniera si spera di diminuire le difficoltà, nelle quali si potrebbe trovar impigliato lo Stato, se i rigorosi provvedimenti votati dalle Camere Prussiane venissero senza eccezione applicati; difficoltà, per ovviare alle quali, si credette opportuno anche un viaggio del Ministro dei culti, che accrescesse forza al proprio partito, e la diminuisse nell'avversario.

Negli Stati tributarii dell'Impero ottomano si manifestano parecchi indizii di vitalità e di civile progresso che fanno singolare contrasto colle miserrime condizioni della Turchia. Abbiamo visto, nella passata settimana, inaugurarsi in Alessandria d'Egitto, la Corte internazionale d'appello, a cui spetterà il cómpito finora esercitato da diciasette giurisdizioni consolari, di giudicare le liti che sorgessero tra gli egiziani e gli stranieri che abitano in quel paese. L'istituzione di questa Corte, secondo le parole adoperate dal vicerè nell'inaugurazione di essa, e secondo l'opinione di tutti quelli che s'interessano all'avvenire di quel paese, è il principio di una nuova era di civiltà. Teniamo nota anche del fatto che il Giornale, che recherà le sentenze del nuovo tribunale verrà stampato in lingua italiana. Le benevoli disposizioni di quei popoli per l'elemento italiano è abbastanza notevole, e noi dovremmo coltivarle e tirarne il massimo vantaggio.

In Italia, cessate le lotte parlamentari, amministratori ed amministrati trovano necessario di darsi un po' di riposo. Le improntitudini di alcuni non bastano a far nascere una seria agitazione in Sicilia pei provvedimenti di pubblica sicurezza. Le esortazioni della stampa non bastano a far accorrere in bun numero gli elettori alle elezioni amministrative. C'è del bene e del male nella calma venuta, come, il solito, insieme colle calde giornate. Speriamo che esse giovino almeno a darci anche quest'anno quel copioso raccolto, che la rapida vegetazione primaverile ci aveva promesso.

O. V.

SUL MEZZO MILIONE VOTATO DALLA PROVINCIA
PER LA
FERROVIA UDINE-TARVIS

Nel Capitolato annesso alla Convenzione stipulatasi per la costruzione della ferrovia Udine-Pontebba fra il Governo nazionale e la Banca generale di Roma, a cui in seguito successe la Società *Alta Italia*, vi ha un articolo (il 60°) nel quale si legge: «*i sussidii e concorsi in* « *denaro o terreni votati dalla Provincia di* « *Udine e da diversi Communi della Provincia* « *medesima, e per la riscossione dei quali non* « *si assume dal Governo alcuna garanzia, sono* « *devoluti al concessionario o suoi aventi causa* « *sotto l'osservanza delle condizioni alle quali* « *i detti sussidii e concorsi furono allogati.* »

Or bene, se le due parti contraenti avessero per avventura inteso di alludere con la generica locuzione di quell'articolo al mezzo milione che il Consiglio provinciale di Udine votava nella seduta del 18 luglio 1867, io non esito a dichiarare, che esse sarebbero entrambe cadute in un madornale errore.

E di fatto, in quella Convenzione non si tratta se non che della ferrovia da Udine a Pontebba (confine austriaco), nel mentre il Consiglio, alla sua obbligazione di concorrere con un sussidio, ha poste condizioni che vanno ben oltre. Esso con la succitata sua deliberazione ha statuito di dare il mezzo milione a quella Società che si farà a mettere, con una ferrovia, Udine in comunicazione con Tarvis.

Ecco il testo:

« *Il Consiglio provinciale del Friuli s'impegna di pagare al Governo Italiano o ad* « *una Società costruttrice la somma di L.500.000* « *quando avrà messa in comunicazione l'attuale linea ferroviaria Udine con quella* « *Principe-Rodolfo per la via di Pontebba,* (e « non già soltanto che fino a Pontebba) *la quale* « *somma sarà da ripartirsi equamente fra tutti* « *gli enti imponibili in conformità all'art. 230* « *della Legge 2 dicembre 1866.* »

È una dizione codesta (sembrami) chiara ed esplicita abbastanza per non lasciare alcun dubbio sull'esattezza dell'assunta mia tesi; comunque, se anco per data ipotesi il mezzo milione fosse stato dalla Provincia promesso a quella Società che costruito avesse la sola Sezione Udine-Pontebba, io credo che il diritto a percepirlo nella Società *Alta Italia* sarebbe nonostante contrastabile.

Ne dirò le ragioni.

La Provincia di Udine, di concerto con la *Rudolfsbahn*, aveva a tutte sue spese (20 mille fiorini) fatto preparare fino dall'anno 1865 un Progetto arciparticolareggiato per la ferrovia da Udine a Tarvis. Progetto che, tenendo conto degli interessi industriali e commerciali più importanti affacciantisi per via, incurvava e rispettivamente sollevava la linea di quel tanto che occorreva ed era possibile per avvicinare le Stazioni ai due grossi paesi di Tarcento e Gemona, — ed indi attraversando il Fella presso la sua foce in Tagliamento, portava la Stazione per la Carnia nel sito relativamente il più opportuno e vantaggioso per essa, cioè al piede del paese d'Amaro; — e quindi fu in base e per l'effettuazione di un tale Progetto che il Provinciale Consiglio votava nel 1867 il mezzo milione, ma non già per una ferrovia come quella che in oggi ci si costruisce, la quale — respinti inesorabilmente i ricorsi delle municipali Rappresentanze — corre diritta alla sua meta senza badare nè punto nè poco agli interessi vitalissimi del paese, i quali dalla più lontana e disadatta collocazione delle Stazioni ri- [illegible]

Senonchè — come io già diceva a principio — la condizione sotto la quale il Provinciale Consiglio ha contratto l'impegno di pagare il mezzo milione, non si è per anco verificata; per cui è omai tempo che il Consiglio vi provegga fissandovi un termine perentorio e risolutivo.

A tale uopo sarebbe a desiderarsi che il Consiglio nella prossima sua Ordinaria Sessione si facesse a dichiarare, che non essendosi peranco da alcuno pigliato l'assunto di porre in comunicazione l'attuale linea ferroviaria Udine con la *Principe Rodolfo* a Tarvis, la deliberazione 18 luglio 1867 cesserà di avere qualsiasi valore ed effetto qualora non si trovi chi assuma di effettuare ed effettui la comunicazione stessa (sia pure anche pel solo tratto da Tarvis a Pontebba) entro l'anno 1877, o quel qualunque altro termine che si reputasse da esso Consiglio più ragionevole e conveniente.

O. FACINI.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al *Pungolo*: Un motivo di preoccupazione piuttosto seria è sopraggiunto pel Ministero dalle tendenze manifestate in alcune città nelle elezioni amministrative. Si è forse esagerato nel gridare ai quattro venti che a Firenze domenica vinsero i clericali; ma certo è che i clericali guadagnarono più di un seggio nel Consiglio del Comune. Se questo fosse un fatto isolato, il male sarebbe del pari limitato: ma il guaio è che i clericali hanno preso animo: e hanno anco ricevuto da Roma incoraggiamenti per gettarsi francamente nel campo della lotta, in tutti quei centri ove ancora non fu decisa la sorte dell'urna. Per esempio, si sa che un lavoro attivissimo s'è iniziato in questo senso a Napoli.

ESTERO

Austria. A Vienna è fallita la ditta Gerson e Lipmann, fabbricante di zuccheri. I passivi ascendono a tre milioni di fiorini.

Francia. I fogli bonapartisti che dopo la proclamazione delle leggi costituzionali avevano alquanto moderato il loro linguaggio, riassumono l'antica baldanza. In un articolo dedicato al rapporto del sig. Christophle sulla legge organica del Senato, il *Pays* così si esprime: «Il futuro Senato, lo speriamo con tutto il cuore, e la legge ci autorizza a sperarlo, non s'occuperà della costituzione che per riformarla *in tutto* e non *in parte*, vale a dire per cambiarla in una Costituzione monarchica che sarà la Costituzione imperiale». Come si vede, il Governo, rigoroso soltanto contro la stampa republicana, lascia che i bonapartisti insultino a lor posta la republica e preconizzino una nuova ristorazione imperiale.

Germania. L'esportazione dei cavalli della Germania, benchè tuttora vietata per decreto imperiale, viene ora nel fatto ammessa; speciali petizioni di mercanti, indirizzate alle autorità, ottengono quasi sempre una risposta favorevole.

— Il ministro Falk ricevette a Colonia, nella città cattolica per eccellenza e che vien chiamata la Roma della Germania, accoglienza non meno splendida di quella che gli venne fatta a Bonna. Vi fu una gigantesca dimostrazione con fiaccole in suo onore a cui presero parte 6000 persone, e le deputazioni di un gran numero di associazioni, come la Società ginnastica, la Società militare, ecc. La Società corale diede al ministro una serenata.

Il corteggio dei dimostranti, giunto dinanzi al palazzo governativo, ove era alloggiato il sig. Falk, diede in fragorosi avviva. Il ministro, comparso al balcone, pronunciò un breve discorso nel quale, mentre espresse la sua gratitudine per la popolazione di Colonia, disse che l'appoggio della parte più intelligente di quella popolazione incoraggerà il governo a perseverare nella via intrapresa.

In risposta a questo discorso risuonò l'inno: «La sentinella del Reno» cantata entusiasticamente da tutti gli astanti, comprese le signore che si trovavano sul balcone vicine al ministro. E con entusiasmo non minore fu cantato l'inno prussiano: «Sono prussiano, conoscete i miei colori!» Dopo di ciò i dimostranti si dispersero per le vie, continuando a cantar inni patriottici ed a mandar viva al ministro ed alla Germania.

Spagna. Dal principio della guerra, la provincia di Guipuzcoa, la più piccola delle quarantanove di Spagna, ha pagato alla deputazione carlista da nove a dieci milioni di franchi, senza contare i trasporti, alloggi, ecc.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI
della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 28 giugno 1875.

— Le Deputazione Provinciale, avvertito al lento progredire dei lavori della Ferrovia Pontebbana, deliberò di innalzare al R. Ministero dei Lavori Pubblici il seguente rapporto:

N. 2424 D. P.

Al R. Ministero dei Lavori Pubblici
in ROMA.

Le assicurazioni da codesto Eccelso Ministero reiteratamente significate, e non ha guari rinnovate coll'ossequiata Nota 13 marzo anno cor. N. 16446-2020 ingenerarono lusinga che una bella volta i lavori della Ferrovia Pontebbana avessero a prendere quello sviluppo che è negli ardenti voti della popolazione.

Ma il fatto non corrispose alle aspettative.

D'ogni parte s'innalza un gridio di lamento per il tardo e lento procedere dei lavori, per i pochi e rari operai che si veggono impiegati, per il quasi niun progresso dei manufatti.

Di continuo se ne parla, e non passa quasi giorno che qualche nuovo fatto non venga ad aumentare e a riaffermarne la generale sfiducia.

E se un qualche lontano motivo di scusa concorreva lorquando l'esecuzione incombeva alla poco solida Banca di Costruzioni, lorquando attendevasi alla liquidazione dei non molti lavori fatti, lorquando contraria stagione correva; oggidì niuno invero di plausibile può essa rinvenirsi.

La potenza della Società, la propizia stagione, la compiuta liquidazione del fatto e le promesse date dalla stessa Alta Italia col mezzo del suo Direttore Generale e sparse per ogni dove, a mancato visibile effetto, riuscirono a potente argomento di sconforto, a sospetto di mala volontà.

Giova che un simile sospetto sia presto dissipato e che rinasca la fiducia ormai perduta, e che l'aprimento della linea fissata abbia luogo se non nel tempo stabilito dalla convenzione, almeno in tempo da quello non molto remoto.

Solo il Governo per l'autorità sua, per l'obbligazione dipendente dal Contratto ha potere di efficacemente insistere per la sollecita costruzione, rendendo paghi i giusti voti del Paese rappresentati dalla scrivente Deputazione Provinciale.

— La Deputazione Provinciale con deliberazione del 15 febbraio p. p. elesse il Deputato signor Polcenigo conte cav. Giacomo a membro della Commissione giudicatrice pel Concorso Agrario che ebbe luogo in Ferrara nel corrente anno.

L'eletto presentò una dettagliata Relazione

sul proprio operato, Relazione che venne già stampata nel giornale della Provincia, ed anche in foglio a parte, per essere diramata a tutti i Comuni ed ai Corpi Morali, e persone cui può interessare.

— La Deputazione Provinciale riconobbe doversi attribuire ai signori Andreoli dott. Gio. Battista, Morgante Lanfranco ed Albenga Giuseppe Veterinario Provinciale il merito dell'intelligente scelta degli oggetti ed animali spediti al Concorso Agrario Regionale di Ferrara ed alle zelanti loro prestazioni l'avere indotto parecchi de' nostri agricoltori a farsi esponenti, e lieta degli splendidi risultati ottenuti, deliberò di esprimere ai medesimi i doverosi sensi della propria gratitudine.

— Venne approvato il resoconto prodotto dalla Direzione del R. Istituto Tecnico di Udine provante l'erogazione dell'assegno di L. 1625 corrispostole per l'acquisto del materiale scientifico nel II Trimestre a. c.; ed autorizzato il pagamento di altre L. 1625 per l'acquisto del materiale da farsi nel III Trimestre.

— Fu autorizzato il pagamento di L. 11484.10 a favore di diverse ditte proprietarie di fabbricati che servono ad uso di Caserma dei Reali Carabinieri per pigioni postecipate scadute il giorno 30 corrente.

— Come sopra di L. 498.15 per pigioni anticipate dei Caseggiati ad uso Caserma dei Reali Carabinieri in Maniago e Tarcento.

— A favore del signor Rizzani cav. Francesco rappresentante il proprio padre signor Carlo, venne autorizzato il pagamento di L. 1400 in causa II rata della pigione antecipata a. c. del Palazzo che serve ad uso di abitazione del R. Prefetto.

— Fu autorizzato il pagamento di L. 102.98 a favore del Comune di Ampezzo in causa II rata della pigione semestrale anticipata pel fabbricato che serve ad uso di quell'Ufficio Commissariale.

— A favore delle Ditte proprietarie dei fabbricati che servono ad uso degli Uffici Commissariali di S. Daniele, Cividale, Sacile, Gemona e Tarcento viene disposto il pagamento della complessiva somma di L. 753.74 per pigioni I semestre 1875, scadute col 30 giugno corrente.

— Fu autorizzato il pagamento di L. 1500 a favore del sig. Direttore della Stazione Agraria di prova in Udine quale rata seconda 1875 del sussidio a carico Provinciale.

— Come sopra di L. 3350 quali indennità d'alloggio e mobili dovute ai Regi Commissari Distrettuali della Provincia pel I semestre a. c.

— Venne approvato il Bilancio Preventivo 1876 dell'Ospizio degli Esposti e Partorienti in Udine nei concretati estremi e colla deficienza di L. 60.000 a carico dell'Amministrazione Provinciale, andandosi così ad ottenere un risparmio di L. 20.000, in confronto degli anni precedenti.

— Constatati gli estremi di Legge venne deliberato di assumere a carico dell'Amministrazione Provinciale le spese di cura e mantenimento dei maniaci poveri Di Lorenzo Luigi di Teor, Barolo Luigi di Barcis, ed in parte quelle di Cecatti Elisabetta vedova Fortunato di Udine.

— Coi rapporti 7 e 18 giugno a. c. N. 1710-1815 il Consiglio di Amministrazione del Civico Spedale di Udine presentò N. 28 tabelle di maniaci furiosi della Provincia accolti nel Luogo Pio suddetto.

Constatato che per N. 25 maniaci soltanto concorrono gli estremi voluti dalla Legge venne pei medesimi deliberato di assumere le relative spese a carico Provinciale.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 81 affari, dei quali n. 19 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 42 di tutela dei Comuni, n. 4 di tutela delle Opere Pie, n. 16 riguardanti operazioni elettorali, in complesso affari trattati n. 99.

Il Deputato Dirigente *G. Orsetti* — Il Segretario Capo *Merlo.*

N. 5509

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso d'Asta

In relazione all'Avviso 16 giugno 1875 N. 4697 ed in seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile sul prezzo per cui fu deliberato il lavoro sottodescritto nell'esperimento che ebbe luogo nel giorno 25 giugno 1875

si rende noto

che nel giorno 10 luglio 1875 alle ore 10 ant. sarà tenuto nell'Ufficio Municipale un nuovo incanto mediante gara a voce ad estinzione di candela vergine sul prezzo dell'ottenuta miglioria per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella, in cui, oltre al prezzo suddetto, è pure indicato l'ammontare della cauzione pel contratto dei depositi a garanzia della offerta e delle spese tutte, nonchè il tempo stabilito per il compimento dei lavori e le scadenze dei pagamenti.

Gli atti del progetto, e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale di spedizione.

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro e di cancelleria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine, li 3 luglio 1875.

Il Sindaco
A. di Prampero.

Lavoro da appaltarsi

Rinnovazione dei ballatoi e delle scale esistenti nella soffitta del Castello di Udine e conducenti alla Specola, ed applicazione in questa di tre invetriate alle tre finestre. — Prezzo a base d'asta L. 400; cauzione pel contratto L. 100; deposito a garanzia della offerta L. 60.

Scadenze dei pagamenti per l'esecuzione del lavoro.

In una rata a lavoro compiuto entro trenta giorni dalla consegna.

Accademia di Udine.

Nella ordinaria seduta del giorno di venerdì 2 luglio, l'Accademia procedette alla nomina delle cariche pel nuovo triennio, novembre 1875, ottobre 1878, giusta lo Statuto sociale.

Rimasero eletti i signori;

Ing. prof. Massimo cav. Misani, a presidente, ing. prof. Giovanni Clodig, a vicepresidente.

Prof. dott. Giovanni Marinelli, avv. dott. Luigi Carlo Schiavi, prof. Alessandro Wolf e avv. dott. Giuseppe Giacomo Putelli a consiglieri (tutti rieletti). Prof. dott. Giuseppe-Occioni-Bonaffons, a segretario (rieletto), prof. dott. Pietro Bonini a vicesegretario, Lanfranco Morgante a economo-cassiere (rieletto).

Udine, 3 luglio 1875

Il Segretario
G. Occioni-Bonaffons

Banca di Udine

Situazione al 30 giugno 1875.

Ammontare di 10470 azioni a l. 100	L.	1,047,000.—
Pagamento effettuato a saldo di 5 decimi	»	523,500.—
Saldo Azioni	»	523,500.—

Attivo

Azionisti per saldo azioni	L.	523,500.—
Cassa e numerario esistente	»	52,765.10
Portafoglio	»	881,605.36
Antecipazioni contro depositi di valori e merci	»	184,710.25
Effetti all'incasso per conto terzi	»	5,893.25
Effetti in sofferenza	»	3,422.—
Esercizio Cambio Valute	»	60,000.—
Conti Correnti fruttiferi	»	12,572.32
detti garantiti con dep.	»	242,733.92
Depositi a cauzione	»	351,012.—
detti a cauzione de' funzionari	»	60,000.—
detti liberi e volontari	»	627,380.—
Mobili e spese di primo impianto	»	14,045.16
Spese d'ordinaria amministraz.	»	7,928.04
Totale	L.	3,027,567.40

Passivo

Capitale	L.	1,047,000.—
Depositi in Conto Corrente.	»	853,506.95
» a risparmio	»	17,341.32
Creditori diversi	»	15,290.79
Depositanti a cauzione	»	411,012.—
Depositanti liberi e volontari	»	627,380.—
Azionisti per residuo interesse	»	1,337.97
Fondo riserva	»	12,404.10
Utili lordi del corrente esercizio	»	42,294.27
Totale	L.	3,027,567.40

Udine, 30 giugno 1875.

Il Presidente
C. KECHLER.

Una felice idea. Da parecchi anni, per mancanza di luogo opportuno e non esposto alle ingiurie dei monelli, rimase all'ombra delle domestiche pareti la statuina, che il conte Fabio Beretta consacrava alla memoria della defunta giovane sua moglie, signora Reali. Essa rappresenta un angelo, di forme veramente angeliche, il quale alza al cielo de' fiori, simboleggianti le preghiere dei fedeli. È lavoro di L. Minisini, in cui chiaro si manifesta lo squisito sentimento, ch'egli sa infondere a tutte le opere sue. Peccato che non avesse a vedere la pubblica luce! Ora pertanto si penserebbe (e lode a chi ideò la cosa) di collocarlo sull'altare del Crocifisso, dirimpetto alla Cappella della Madonna nel magnifico tempio delle Grazie, ove numerosi concorrono i devoti. Che di meglio del vedere qui un angelo, che, raccogliendo le preci di tutti, le offra a Dio, come gentile profumo di fiori? E quale sarebbe sì povero di senno da rifiutare un dono, che arricchisca la Chiesa d'un altro lavoro d'arte finissimo? Nè l'altare perderebbe del suo carattere, vuoi per gli emblemi, che già lo fregiano; vuoi perchè si tratterebbe solo di levar via la meschinissima palla, che ne occupa lo sfondo, e incavare una nicchietta per l'angelo. Ed affinchè nulla nulla fosse scemato alla divozione verso il Crocifisso, se ne potrebbe scolpir uno nello specchio di fronte del piedestallo, o, se più talenta, incidervi gl'istrumenti della passione di Gesù, tutto in armonia, anche pei colori dei marmi, col presente altare. Sarebbe in tal modo assicurata la conservazione della preziosa statuina, pieno il desiderio del donante conte Fabio, cultore amoroso delle belle arti, e raggiunto di qualche maniera lo scopo che si proponeva nel commettere al Minisini quel lavoro; perocchè innanzi alla predella di detto altare c'è la tomba de' suoi antenati, i quali, come risulta da documenti custoditi nell'archivio di famiglia, o soli o insieme coi nob. Caimo, eressero a proprie spese quell'altare.

Voglia il cielo che la felice idea non trovi affatto d'oppositori, i quali però non mancano anche alle più sacre e decorose innovazioni! Così non ci farebbe difetto che una grande maestosa statua del Redentore; la quale campeggiasse sul maggior altare, di non difficile artistica riduzione. Così l'augusto tempio delle Grazie potrebbe riguardarsi come una religiosa galleria.

L. C.

Tra il volgo campagnuolo, che sente di un *campo militare* che sta raccogliendosi presso ai nostri colli orientali ne' ditorni di Cividale, corrono diceríe strane intorno al significato possibile di questi esercizii.

Buona gente, il significato è molto semplice. Questi *campi d'esercizii* si tengono tutti gli anni nelle diverse parti d'Italia; ed era naturale che l'una volta o l'altra se ne tenesse uno anche nel Friuli, o piuttosto è da meravigliarsi assai, che ciò non sia stato prima d'ora; giacchè i luoghi che devono essere più che tutti militarmente studiati sono appunto quelli di confine. È naturale poi altresì, che per questi esercizii si cerchino que' posti dove abbondano le accidentalità del terreno, con pianure, colline, vallicelle, torrenti, fiumi ed altro. I campi si tengono poi anche in luoghi, che combinino la salubrità dell'aria e la facilità dei buoni approvvigionamenti per le truppe. Sotto a questo aspetto, ed agli altri accennati, il Friuli è tra i paesi i più adatti. Un altro posto adatto potrebbe essere, oltre la grande landa superiore a Pordenone, il campo di Osoppo. Giova che i nostri reggimenti, nei quali ci sono soldati delle varie regioni d'Italia, s'accampino poi anche in tutte queste regioni diverse, e ne nascano così nuovi contatti tra i popoli italiani, ed i soldati stessi abbiano occasione d'istruirsi coi confronti di quello che veggono in varie parti, rendendosi capaci di applicare al proprio paese quello che apprendono altrove.

Anche in questo l'*esercito è una scuola*; come lo è per l'istruzione impartita dalle scuole reggimentali, per la dignità di uomini e di cittadini, per il punto d'onore, per l'operosità, per la disciplina, per apprendere ad obbedire ed a comandare, per la conoscenza della grande patria e per l'esercizio dei doveri verso questa nostra madre comune.

O abitatori del contado, trattate i soldati italiani de' campi, come vorreste fossero trattati i vostri figli in altre parti dell'Italia nostra!

V.

Una proposta accettabile, almeno in parte e a certi patti, sembra quella contenuta in queste righe che riceviamo:

«Le fiammelle del gas di prima categoria che risplendono in Mercatovecchio e in Piazza Vittorio Emanuele fanno apparire ancor più pallide e più piccine quelle che pretendono di illuminare le altre contrade. Se motivi imperiosi di economia non permettono di illuminare tutta la città con fiammelle di prima categoria, si potrebbe benissimo diminuire il numero dei fanali attuali che in molti luoghi son troppi (senza per questo dar luce che basti) ed applicare, ai conservati, beccucci che spieghino fiammelle di prima categoria. L'illuminazione della città non avrebbe che a guadagnare; mentre due fanali di prima categoria, ben collocati, darebbero più luce di quattro della seconda che spiegano una luce bastante appena a illuminare sè stessi, ma non la via sottostante.

La proposta è fatta; a chi di ragione il resto...»

Un Sindaco medievale. Ci scrivono da Forgaria: Cosa che non par vera, ma che è verissima. I signori Giacomo Vecile e dott. Antonio Missio vedendo che il Comune di Forgaria, nel distretto di Spilimbergo, non potè giungere ad avere una maestra collo stipendio di L. 333,33, fecero l'offerta a quel Municipio di L. 167,67 in aggiunta a quello stipendio, fissato in bilancio, per poter così avere una maestra collo stipendio di lire 500 e coll'obbligo della scuola serale o festiva per le adulte.

Il Sindaco di quel Comune, il sig. Pietro Fabris, propose al Consiglio municipale di respingere l'offerta Vecile-Missio, *non trovando conveniente al Comune la scuola femminile del capoluogo, perchè le frazioni non ne avrebbero potuto profittare, e perchè la scuola serale sarebbe uno scandalo nel Comune.* Invano uno dei Consiglieri il dott. Bem sorse contro questa incredibile proposta del Sindaco, la quale messa a partito venne approvata con voti 7 contro 3!

P. S. Si domanda se il Sindaco di Forgaria sia stato fedele interprete della legge in nome e a tutela della quale ebbe la nomina alla sua carica da sua Maestà il Re d'Italia.

Si domanda inoltre se questo pubblico funzionario che avversa tanto in tal maniera l'istruzione, non solo consentita, ma comandata dalla legge, abbia ad essere quind'innanzi considerato come un degno rappresentante del Re.

Alle Autorità governative la soluzione di tal problema.

Passaggio. Ieri fu di passaggio per la nostra Stazione ferroviaria S. A. R. il principe Umberto, diretto alla volta di Vienna per assistere ai funerali dell'Imperatore Ferdinando che avranno luogo domani. Su questo viaggio troviamo in un giornale i seguenti ragguagli:

Il Principe andrà sino a Gorizia con treno speciale, ove incontrerà il treno imperiale, mandato, come è noto, dall'Imperatore Francesco Giuseppe, e nel quale si troveranno il generale Blyandt ed il colonnello Groller, che sono posti a disposizione del Principe di Piemonte.

Oltre il generale de Sonnaz, accompagnano S. A. il maggiori Giannotti ed il capitano Brambilla, suoi ufficiali d'ordinanza. Il conte di Robilant, ministro d'Italia a Vienna, verrà incontro al Principe.

Il Granduca ereditario di Russia ed il Principe imperiale di Germania giungeranno pure a Vienna lunedì mattina. Tutti ripartiranno da quella città al più tardi giovedì.

I funerali del defunto Imperatore Ferdinando avranno luogo a Vienna con grande pompa essendo ivi stata trasportata da Praga la salma, da collocarsi poscia nelle tombe della Casa d'Absburgo.

Casse di Risparmio. A Roma si sta preparando il regolamento per l'impianto del servizio delle Casse di Risparmio presso gli uffizi postali del Regno, servizio che deve cominciare il primo di gennaio 1876. Gli uffici postali, che saranno per i primi incaricati di raccogliere i risparmi, sono poco meno di 600, quasi tutti quelli di prima e seconda classe. Cresceranno gradatamente e a misura che il bisogno e la esperienza lo richiederanno.

Edicola. Il signor Luigi Ferri, proprietario dell'edicola in Piazza Vittorio Emanuele, ha da due giorni sostituito alla vecchia edicola un elegante e più spazioso chiosco che torna non ad ingombro ma ad ornamento della località in cui è collocato. Un bravo al signor Ferri, col quale ci rallegriamo della prosperità della sua industria libraria, ed una parola di lode all'egregio pittore signor Antonio Picco che ha disegnato il nuovo chiosco ed al bravo artiere signor Angelo Del Fabbro che lo ha costruito.

Il Dazio consumo. Non essendo stata discussa dalla Camera dei deputati la legge relativa al dazio di consumo, e non essendo probabile che possa discutersi nelle prime tornate, quando saranno ripresi i lavori legislativi, il ministro delle finanze ha iniziato, a quanto scrive l'*Economista d'Italia*, le opportune pratiche coi Municipii, per rinnovare gli abbonamenti che vanno a scadere in un tempo più o meno prossimo.

Annessioni. La *Voce del Cadore* annunzia che gli abitanti del Distretto di Auronzo vanno firmando una istanza per ottenere la loro annessione al Friuli ed il *Tomitano* di Feltre richiama alla memoria una petizione presentata nel 1867 da cittadini dei Distretti di Feltre e Fonzaso alla Giunta municipale di Feltre per essere annessi a Treviso.

Il Pubblico alla Birraria al Friuli, jeri sera e nella sera di sabato, trovavasi così numeroso che con difficoltà in certi momenti si riusciva a prendere posto su di una sedia. E tale frequenza di avventori per godere di un po' di frescura in quel bellissimo Giardino, e per udire dal *Sestetto udinese* elette melodie. Or, quando il Pubblico ha capito come alla *Birraria al Friuli* le sere, sinchè dura la calda stagione, si possono passare deliziosamente, non c'è pericolo che non voglia profittare della scoperta. Quindi ci rallegriamo un'altra volta con la signora Teresa e con il signor Giacomo Andreazza per aver scritturato il *Sestetto udinese*, composto di bravi artisti, e per aver con ciò provveduto, oltrecchè al proprio interesse, ad un economico divertimento per gli avventori della loro *Birraria-Caffè-Restaurant*, che ha anche il vantaggio d'essere situata nel vero centro della città, vicino ai Teatri e ai principali Alberghi, e quindi di tutta comodità così per i cittadini come pei forestieri.

Concerto alla Birraria alla *Fenice* questa sera 5 luglio ore 8 1/2. Programma

1. Orch. Marcia — 2. Barit. Romanza, «Beatrice» Bellini — 3. Orch. Cavatina, «Foscari» Verdi — 4. Sop. Romanza, «Don Sebastiano» Donizetti — 5. Orch. Polka — 6. Sop-Barit. Duetto, «Rigoletto» Verdi — 7. Orch. Sinfonia, «Italiana in Algeri» Rossini — 8. Barit. «Favorita» Donizetti — 9. Orch. Mazurka — 10. Sop. Aria, «Ballo in maschera» Verdi — 11. Orch. Marcia.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settim. dal 27 giugno al 3 luglio 1875.

Nascite.

Nati-vivi	maschi	8	femmine	8	
» morti	»	»	»	»	
Esposti	»	1	»	1	Totale N. 18

Morti a domicilio.

Maria Mininello Botti di Giuseppe d'anni 33 attend. alle occup. di casa — Albino Pitassi di Giacomo d'anni 12 scolaro — Giacomo Cantoni fu Valentino d'anni 68 possidente — Rosa Della Rossa-Zaban fu Angelo d'anni 42 contadina — Maria Degano di Domenico d'anni 2 e mesi 6 — Pio Minotti di Domenico d'anni 16 agricoltore — Anna Leoni di Saverio d'anni 17 civile — Gioseffa Zanussi-Pitaro fu Bertrando d'anni 74 attend. alle occup. di casa — Luigi Cimiotti di Alessandro d'anni 1 — Rosa Driussi-Franzolini fu Angelo d'anni 66 contadina — Giuseppe Feruglio fu Gio. Batta d'anni 46 linaiuolo — Attilio Canciani di Onorio di mesi 2 — Orsola Marinigh-Pistrello fu Mattia d'anni 77 possidente.

Morti nell'Ospitale Civile.

Giov. Battista Foglia di mesi 2 — Regina Eucide d'anni 1 e mesi 4 — Maria Panigai-Cimitan fu Leonardo d'anni 52 serva — Annunciata Gasserani d'anni 1 mesi 3.

Totale N. 17

Matrimoni.

Antonio Osualdo Galante impiegato con Antonietta Piccoli modista — Giacomo Bigotti calzolaio con Elena Del Fabbro setaiuola — Mattia Mainardis calzolaio con Antonietta Dri sarta — Antonio Milanopulo pittore storico con Carlotta Hirschler agiata.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Luigi Piccaro scalpellino con Maddalena Pascolo attend. alle occup. di casa — Carlo Lenti possidente con Anna Flumiani att. alle occup. di casa.

FATTI VARII

L'elezione popolare dei parroci. Si rive da Mantova che quel Tribunale Civile ieri ltro deciso in favore dei due sacerdoti don nardi e don Coelli (stati eletti con voto polare alle cariche parrochiali in S. Giovanni l Dosso) nella causa promossa contro i sunmati sacerdoti dal Vescovo di quella diocesi da alcuni parrochiani di S. Giovanni del Dosso.

Ai fumatori. Fu detto che i sigari rotti o uasti si potessero ritornare alla Regia. La egia non ha mai pensato a essere così generosa! gran benefizio è questo: «La Regia, in via eczionale, ha concesso che i rivenditori possano mbiare tutti i sigari guasti della specie *Virnia alla paglia* levati nel primo semestre del rrente anno.» Ahi! Tutto si riduce ad una la specie, ad un solo periodo, e i sigari connueranno a far venire le coliche a coloro che n hanno la forza di staccarsi da una invetea abitudine.

La peste a Bagdad. Da una corrisponnza da Costantinopoli, del *Bund*, togliamo uanto segue: Le più recenti notizie sulla peilenza scoppiata nei dintorni di Bagdad sono olto sconfortanti. La Commissione medica ch'è artita pel focolare dell'epidemia annunzia 'essa si è già estesa su tutto il territorio itato dagli arabi di Montefik e che miete pacchie migliaia di vittime. È dubbio se l'epimia potrà esser tenuta lontana anche dal-Europa, stante l'insufficienza assoluta dei rovvedimenti sanitarii turchi.

Ci si presenta un fatto non ordinario, uasi anzi insolito in Italia, e di cui ce ne ralgriamo moltissimo. Ed è l'unione di quattro rimari Istituti di Credito, il Mobiliare, la Banca Credito Italiano, la Banca Generale, e la Banca oscana, che assumono l'emmissione del nuovo restito di Firenze. Una pubblica sottoscrizione sì patrocinata non può a meno di ottenere no splendido successo.

L'emissione di 78,000 Delegazioni al portatore uttanti 25 lire in oro verrà fatta il giorno 8 rrente al prezzo di 410 lire in oro con godiento dal 1. giugno. Dette Delegazioni sono mborsabili alla pari mediante estrazioni semerali, e sono esenti da qualsiasi imposta. Ciò è chiarato espressamente nell'atto notarile stilato fra il Municipio di Firenze e i contraenti. enuto calcolo del maggior rimborso costituicono un impiego al 6 e mezzo per cento circa.

La sottoscrizione verrà aperta anche in altre piazze principali d'Europa e la *Banca di Parigi e dei Paesi Bassi* s'impegnò a riempire utte le formalità per l'ammissione di codesto itolo alla Borsa di Parigi, ove non v'ha dubbio he acquisterà una delle migliori posizioni.

Ecco adunque un valore sicurissimo, solidaente basato e sempre di facile e pronta realizzazione. Non esitiamo punto a raccomandarlo aldamente al pubblico.

Le mode italiane giudicate da un parigino. A Roma ho trovato, non solo inosso alle signore, ma anche alle operaie e alle rtigiane i *chignons*, i capelli finti, i capelli a ezzo metro sopra la testa, i *tabliers* e le posteriorità rialzate in modo bizzarro ed esagerato, a queste appiccicati e su di esse spiegati quei rappi e quei nastri che sembra vogliano rihiamare specialmente gli sguardi ed esigere ammirazione per quella parte del corpo femminile. Queste mode, delle quali alcune sono già molto ridicole a Parigi, all'estero sono male eseguite, esageratissime e portate male. È difficile mmaginare quanto coteste combinazioni di stracci ono poco in armonia con questa città piena di onumenti antichi.

Così scrive Alfonso Karr nell'ultimo numero delle sue *Guêpes*.

Notizie di nostri Italiani. I tre più giovani professori della facoltà medica di Buenos-Ayres sono i dottori Pirovano, Novaro e Tamini, italiani.

L'*Operaio italiano* di Buenos-Ayres, nel quale troviamo questa notizia, ci fa pure sapere che il nostro dottore Ernesto Massei passò alla fine di maggio per Montevideo, diretto a Santiago, dove andava a riprendere il suo posto di professore di clinica oftalmologica, al quale fino dall'anno scorso fu nominato dal governo chileno.

Una nuova Casa di commercio italiana venne aperta in Atene, sotto la ragione: *Agenzia commissionaria internazionale A. e P. Luini e C.* Essa ha per iscopo l'esportazione dei principali prodotti ellenici, e l'importazione di prodotti e manifatture dall'Italia e da altri paesi. Speriamo che gl'industriali italiani si gioveranno di questa opportunità, per intraprendere od accrescere in quei paesi lo smercio delle loro manifatture, che possono far concorrenza con quelle delle fabbriche francesi ed inglesi.

Filatura dei bozzoli a freddo. In questi giorni si farà a Milano un esperimento di filatura dei bozzoli a freddo con un nuovo sistema di cui vien detto assai bene.

CORRIERE DEL MATTINO

— Per sollecitare le fortificazioni dei passi delle Alpi, verso la frontiera francese, il governo italiano farà eseguire i lavori dal genio militare e non ricorrerà agli incanti prescritti dalla legge di contabilità. *(Lib.)*

— L'*Italienische Algemeine Correspondenz*, che si stampa a Roma, annuncia che il pretore ed i carabinieri fecero sgombrare l'arcivescovo di Bovino, in provincia di Foggia, dal palazzo arcivescovile, indebitamente occupato.

— Nella settimana corrente Sua Maestà il Re d'Italia si recherà nella Valle d'Aosta, dove sarà raggiunto da sir Paget, ministro d'Inghilterra, e dal conte Wimpffen, ministro d'Austria-Ungheria, invitati da Vittorio Emanuele a prender parte alla caccia.

— S. A. R. la principessa Margherita lascierà Milano nella corrente settimana, e probabilmente giovedì, per recarsi ai bagni di mare a Pegli.

— La Corte italiana piglierà il lutto pella morte dell'Imperatore Ferdinando quando, secondo il costume, la notizia sarà officialmente partecipata.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles 2. (*Assemblea.*) Continua la discussione delle ferrovie senza incidenti. La riunione generale dei gruppi della sinistra approvò la proposta che raccomanda ai deputati repubblicani di astenersi, per quanto è possibile, da emendamenti e discorsi, incarica i suoi Ufficii di concertarsi col Governo, col presidente dell'Assemblea ed altri gruppi parlamentari, per fissare l'ordine del giorno e assicurare lo scioglimento dell'Assemblea il più presto possibile.

Londra 2. Un dispaccio dei giornali inglesi annunzia che l'Egitto si annesse il Regno di Wadi dietro domanda del Sultano. La *Gazzetta* notifica che in seguito alla denunzia, il trattato di commercio e di navigazione tra l'Inghilterra e l'Italia spirerà il 26 giugno 1876.

Roma 2. Ozenne è atteso nel corrente luglio e s'incontrerà con Luzzatti per preparare le basi d'un nuovo trattato di commercio.

Pest 3. Delle 104 lezioni pel Parlamento ungherese sinora conosciute, 86 sono liberali, 8 partigiani di Sennyey, e 10 dell'estrema sinistra.

Roma 3. La *Gazz. Ufficiale* pubblica un decreto di proroga della sessione parlamentare. Con altro decreto sarà stabilito il giorno della riconvocazione del Parlamento.

Versailles 3. L'Assemblea approvò la legge sulla ferrovia di Lione, e incominciò a discutere quella sulla ferrovia di Fiandra e Picardia. Lepère ritirò la sua proposta. I presidenti dei tre gruppi della sinistra conferirono oggi coi presidenti degli altri gruppi circa lo scioglimento dell'Assemblea, ma i presidenti del gruppo Lavergne e i gruppi di destra risposero che non ebbero alcun mandato di discutere tale questione, e che conferirebbero coi gruppi rispettivi. La nuova conferenza è fissata a lunedì.

Vienna 3. Il Principe Umberto, il Principe di Germania e il Granduca di Russia alloggieranno nel Palazzo imperiale e saranno ricevuti alla Stazione dall'Imperatore e dagli Arciduchi. Mac-Mahon ha incaricato Vogué di fare condoglianze per la morte di Ferdinando. Vogué rappresenterà la Francia ai funerali. L'Imperatore regalò a Robillant il suo ritratto.

Berlino 2. Fu deliberato che il consiglio federale s'occupi esclusivamente, nella sessione autunnale, del bilancio e dei nuovi progetti d'imposte.

Madrid 2. La commissione costituzionale ha ripreso le sue adunanze, continuando la discussione religiosa. Cordoba continua le sue operazioni per impedire l'invio di soccorsi ai carlisti del centro.

Vienna 3. Si annunzia da Parigi alla *Neue freie Presse*, che durante la discussione avvenuta negli uffici della sinistra, sulla redazione di una Nota diretta contro il soverchio discorrere dei deputati repubblicani, insorse un vivo scambio di parole fra Jules Simon e Jules Grevy, ch'ebbe termine con una sfida al duello. I padrini di ambo le parti riuscirono peraltro ad appianare tale conflitto in via pacifica. Nella radunanza del partito i deputati legittimisti decisero di votare contro la legge relativa ai pubblici poteri.

Fiume 3. Questa rappresentanza comunale votò un indirizzo di condoglianza alle LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice Marianna. Per i colpiti dal disastro in Buda furono dalla rappresentanza stessa votati fiorini 1500, ed aperta inoltre una sottoscrizione volontaria.

Ultime.

Roma 4. La presidenza del Senato tenne una riunione allo scopo di eleggere i tre membri della Commissione per l'inchiesta sulla Sicilia. Si affermano designati i Senatori Verga, Borgatti e Guicciardi.

Parigi 4. I presidenti di tutte le frazioni dell'Assemblea si riuniscono in questo momento per accordarsi sullo scioglimento.

La seconda discussione della legge dei pubblici poteri avrà luogo domani.

Avvenne uno sviamento d'un treno da Parigi a Belfort. Rimasero uccisi due inglesi.

Madrid 4. Jovellar pose tre batterie a 400 metri da Cantavieja. L'attacco continua vigorosamente.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 luglio 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	753.0	752.6	753.5
Umidità relativa	60	77	84
Stato del Cielo	misto	piovigg.	misto
Acqua cadente	—	—	5.0
Vento { direzione	N.E.	S.E.	calma
Vento { velocità chil.	2	1	0
Termometro centigrado	24.2	24.1	23.4

Temperatura { massima 30.1 / minima 18.6

Temperatura minima all'aperto 16.7

Notizie di Borsa.

PARIGI 3 luglio.

3 0[0 Francese	64.10	Azioni ferr. Romane	60.—
5 0[0 Francese	104.47	Obblig. ferr. Romane	217.—
Banca di Francia	——	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	73.55	Londra vista	25.30.1[2
Azioni ferr. lomb.	210.—	Cambio Italia	6.3[4
Obblig. tabacchi	—.—	Cons. Ingl.	94.3[16
Obblig. ferr. V. E.	215.—		

BERLINO 3 luglio.

Austriache	408.—	Azioni	388.—
Lombarde	167.—	Italiano	72.20

LONDRA 3 luglio.

Inglese	94 1[8 a 94.3[8	Canali Cavour	—.—
Italiano	70 5[8 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	19 1[8 a —.—	Merid.	—.—
Turco	42 1[4 a 42 3[8	Hambro	—.—

VENEZIA, 3 luglio

La rendita, cogl'interessi da 1 corr. pronta da 76 10, a —.— a per cons. fine corrente da 76.35 a —.—

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	a l.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Stradeferrate romane	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.36	»	—.—
Per fine corrente	»	—.—	»	21 41
Fior. aust. d'argento	»	2.44 —	»	2 45
Banconote austriache	»	2.41 —	»	—.— p.f.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 1875	da L.	—.—	a L.	—.—
contanti	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	76.35	»	76.40
Rendita 5 0[0, god. 1 lug. 1875	»	—.—	»	—.—
» fine corrente	»	74.20	»	74.25

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.37	»	21.39
Banconote austriache	»	240.75	»	241.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5 — 0[0
» Banca Veneta	5 » »
» Banca di Credito Veneto	5 1[2 »

TRIESTE, 3 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.20.—	5.21.—
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.86.1[2	8.87.1[2
Sovrane Inglesi	»	11.15.—	11.16.—
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	101.35	101.65
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 2	al 3 luglio
Metaliche 5 per cento	fior.	70.25	70.20
Prestito Nazionale	»	73.60	73.75
» del 1860	»	111.90	112.—
Azioni della Banca Nazionale	»	927.—	929.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	214.50	213.75
Londra per 10 lire sterline	»	111.45	111.50
Argento	»	100.50	100.35
Da 20 franchi	»	8.88.—	8.89 —
Zecchini imperiali	»	5.22.—	5.23 1[2
100 Marche Imper.	»	54.60	54.65

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 3 luglio

Frumento	(ettolitro)	it. L.	18.45	ad L.	19 82
Granoturco nuovo	»	»	9.57	»	10.93
Segala	»	»	13.67	»	14 69
Avena	»	»	14.20	»	14.35
Spelta	»	»	—.—	»	25.97
Orzo pilato	»	»	—.—	»	24 60
» da pilare	»	»	—.—	»	13.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	8.54
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	12.30
Fagiuoli (alpigiani	»	»	—.—	»	25.97
Fagiuoli (di pianura	»	»	—.—	»	22.55
Miglio	»	»	—.—	»	21.18
Castagne	»	»	—.—	»	—.—
Lenti (al quintale)		»	—.—	»	24.73

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 »	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 3 luglio 1875.

Venezia	60	75	71	56	78
Firenze	24	57	21	45	75
Bari	12	2	36	45	63
Napoli	17	5	44	61	16
Palermo	12	2	41	39	53
Roma	12	46	71	72	81
Torino	27	39	33	2	80
Milano	60	79	77	74	69

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 735. 1

Il Sindaco

DI PASIAN DI PORDENONE

avverte che sta per inoltrare al Regio Ministero dei Lavori Pubblici la domanda per autorizzazione di costruire un Ponte sul fiume Fiume fra Pradolin e Sant'Andrea; e che ha già ottenuta l'adesione dei proprietari dei terreni da espropriarsi a Sede degli accessi stradali allo stesso; e quindi avverte che a chiunque è libero di avanzare le credute osservazioni in proposito entro quindici giorni dalla data della pubblicazione del presente, durante la cui epoca il progetto del Ponte in discorso rimane depositato nella Segreteria Municipale, ostensibile ciascun giorno nelle ore d'ufficio.

Pasiano li 2 luglio 1875.

Il Sindaco
ALESSANDRO QUIRINI

N. 328 2 pubb.

REGNO D'ITALIA
Provincia di Udine Distretto di Spilimbergo
COMUNE DI PINZANO AL TAGLIAMENTO.

Avviso d'Asta

per aumento del ventesimo

La Giunta Municipale di Pinzano al Tagliamento nell'interesse anche del Comune di Ragogna porta a pubblica notizia che all'Asta tenutasi presso questo Municipio nel giorno 28 giugno p. p. in seguito alll'avviso di questa Giunta Municipale del giorno 2 giugno 1875 venne deliberato al signor Frare Giovanni fu Marco di Pinzano l'appalto del diritto di passo a barca fra Pinzano e Ragogna pel quinquennio dal 1 gennaio 1876 al 31 dicembre 1880 per l'annuo canone di lire 1202.

Che i termini fatali per l'aumento della somma non inferiore al ventesimo sono stabiliti a giorni quindici, i quali scadranno con tutto il giorno 17 luglio corrente mese, e che le offerte devono essere accompagnate dal deposito di lire 180.

Pinzano al Tagliamento, li 2 luglio 1875

Il Sindaco
SGUAZI.

N. 218. 3 pubb.

MUNICIPIO DI TREPPO GRANDE

Avviso d'Asta

Caduto deserto l'odierno esperimento d'Asta per l'appalto del lavoro del nuovo Cimitero di Treppo Grande di cui l'avviso pari numero del giorno 28 maggio p.p. si avverte che nel giorno 13 del p. v. mese di luglio alle ore 10 anti. avrà luogo un secondo espemento per l'appalto del lavoro stesso alle condizioni di cui il precedente avviso, avvertendo che saranno ricevute le offerte anche se vi sarà un solo offerente.

Riguardo poi al lavoro del Cimitero di Vendoglio questo fù deliberato al signor Moretti Gio. Batta pel prezzo di It. L. 2246.16, si avverte pertanto che il tempo utile per presentare una miglioria non inferiore al ventesimo spira alle ore 12 meridiane del sudetto giorno 13 luglio p. v.

Treppo Grande, li 28 giugno 1875

Il Sindaco
f Di Giusto Gio. Batta.

Il Segretario
G. Miotti.

N. 533 X 2.

IL SINDACO

DEL COMUNE DI S GIOVANNI DI MANZANO

AVVISA

Che gli atti tecnici relativi ai progetti dei lavori sottoindicati, si trovano esposti presso l'ufficio di questa segreteria comunale, ove rimarranno per quindici giorni dalla data del presente avviso, onde chiunque possa prenderne cognizione e presentare nei modi prescritti dall'art. 17 del Regolamento 11 settembre 1870 sulla obbligatoria costruzione delle strade comunali, e nel termine prefisso, quei reclami che crederà di suo interesse

Avverte inoltre che i progetti stessi tengono luogo delle formalità prescritte dagli articoli 3, 16 e 23 della Legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di utilità pubblica.

a). Riatto della strada comunale obbligatoria nell'interno di Villanova per per metri 160.

b). Sistemazione della strada comunale obbligatoria nell'interno di Bolzano per metri 300.

Dal Municipio di S. Giovanni di Manzano. 30 giugno 1875.

Il ff. di Sindaco
L. Tonero

Il Segretario
F. TONERO

ATTI GIUDIZIARJ

Fallimento di Francesco Venturini

Il Giudice delegato alle operazioni del fallimento di Francesco Venturini con sua ordinanza odierna ha stabilito una seconda adunanza dei creditori pel giorno 15 corrente luglio ore 9 ant. allo scopo che possa essere assentito al concordato che in oggi per deficienza del numero dei creditori comparsi non potè aver luogo.

Restano quindi di nuovo convocati per l'anzidetto giorno tutti i creditori per deliberare sulla formazione del concordato medesimo.

Udine, dalla Canc. del Tribunale Civ. e Corr. li 1. luglio 1875.

Il Cancelliere
Lod. Malaguti

CITTÀ DI FIRENZE

1875

Emissione di 78,000 Delegazioni al Portatore

di Lire 500 in oro ciascuna sul Tesoriere Comunale

ESENTI DA OGNI IMPOSTA

Queste **Delegazioni** create a seguito di una Deliberazione del Cosiglio Municipale approvata, in conformità della legge dalla Deputazione Provinciale come da pubblico **Istrumento registrato** Firenze il 1° luglio 1875, sono garantite coll'obbligazione generale di tutte le proprie rendite e beni del Municipio e più specialmente dall'oppignorazione dei netti proventi del Dazio di Consumo, che saranno mensilmente prelevati a benefizio dei portatori dei Titoli, a cura del Tesoriere Comunale, di cui le funzioni sono attualmente affidate alla Banca Nazionale Toscana. (Vedansi più sotto gli Articoli 6, 7, 10, 11 e 12 del Contratto summentovato).

Queste **Delegazioni** danno diritto:

1° *All' Interesse del 5 per 100* all'anno ossia, per ogni Delegazione ad annue lire **25** in oro, pagabili per semestre al 1° giugno ed al 1° dicembre. *Il primo semestre d' interessi sarà pagato il 1° dicembre 1875.*

2° *Al rimborso in 50 anni in lire 500 in oro per ogni Delegazione* mediante estrazioni semestrali. Queste avranno luogo in *Aprile* ed *Ottobre* d'ogni anno, ed i rimborsi il *1° Giugno* e il *1° Decembre* successivi. — *La prima estrazione si effettuerà in Aprile 1876, ed il rimborso delle Delegazioni estratte si eseguirà al 1° Giugno seguente.*

I pagamenti delle Cedole e delle Delegazioni estratte saranno fatti, a scelta dei portatori, a **Firenze, Parigi, Brusselles, Ginevra, Francoforte** e **Strasburgo.**

Le Delegazioni sono libere da ogni imposta e tassa e tanto i loro interessi che il loro rimborso dovranno in ogni tempo esser pagati in danaro sonante, il Municipio di Firenze avendo formalmente dichiarato che le conseguenze di ogni legge ed imposta qualunque che colpisce attualmente, e da cui possa venir colpito il reddito e la proprietà mobiliare ed immobiliare nel Regno d'Italia saranno direttamente sopportate dal Municipio stesso e che *esso è e rimane formalmente obbligato per l'intiera durata del prestito a effettuare in Italia e all' Estero in oro e liberi da ogni carico il pagamento degli interessi maturati ed il rimborso delle Delegazioni estratte.*

Prezzo di Emissione Lire it. 410 in oro per ogni Delegazione

Godimento dal 1° Giugno 1875, pagabili come segue:

Lire	**50**	— in oro	all'atto della sottoscrizione
»	**60**	— »	all'epoca della ripartizione
»	**100**	— »	dal 15 al 20 Agosto 1875
»	**100**	— »	dal 15 al 20 Settembre 1875
»	**100**	— »	dal 15 al 20 Ottobre 1875
Lire	**410**	— in oro.	

Ai sottoscrittori delle Delegazioni saranno rilasciati dei Certificati provvisori al portatore, da cambiarsi, seguita la completa liberazione, contro Delegazioni definitive.

Tanto i Certificati provvisori, che le delegazioni definitive *porteranno la firma del Sindaco della Città di Firenze* e di un *Assessore Comunale* ed il *visto del Tesoriere Comunale* di cui la carica è attualmente affidata alla Banca Nazionale Toscana.

I sottoscrittori avranno in ogni tempo facoltà di *antecipare i versamenti*; in tal caso essi godranno di uno sconto in ragione del 5 per 100 all'anno.

I versamenti in ritardo saranno gravati dell' interesse in ragione del 6 per 100 all'anno a cominciare dal giorno in cui ognuno di essi avrebbe dovuto aver luogo. Un mese dopo detta epoca i titoli provvisori in ritardo potranno essere venduti alla Borsa di Firenze per duplicato a rischio e pericolo dei portatori e per mezzo di un agente di cambio, senza bisogno di alcuna dichiarazione o intervenzione dell'autorità giudiziaria.

LA SOTTOSCRIZIONE SARÀ APERTA LI 8 LUGLIO 1875

dalle 10 del mattino alle 4 della sera

a **FIRENZE** — alla **Tesoreria Comunale** (Banca Nazionale Toscana). — alla **Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.**

» **GENOVA** » **TORINO** — alla **Società Generale di Credito Mobiliare Italiano**

» **MILANO** . . alla **Banca di Credito Italiano.**

» **ROMA** . . . alla **Banca Generale.**

a **LIVORNO**, » **LUCCA**, » **SIENA**, » **PISA**, » **AREZZO** — alla **Banca Nazionale Toscana.**

» **PARIGI** . . . alla **Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.**

» **GINEVRA** . . — id. id. **presso li Signori Bonna e Comp.**

in **ALSAZIA e LORENA alla Banca di Alsazia-Lorena**

La sottoscrizione sarà egualmente aperta in altre piazze principali d'Europa.

Le sottoscrizioni saranno ricevute direttamente o per corrispondenza.

Esse dovranno esser accompagnate dal primo versamento di lire italiane **50 in oro.**

Nel caso che le domande eccedessero il numero delle **78,000** Delegazioni, le sottoscrizioni saranno soggette ad una riduzione proporzionale.

I sottoscrittori ed i portatori dei Certificati provvisori potranno fare in Italia i loro versamenti anche in Biglietti di Banca aggiungendovi l'aggio sull'oro al tasso che sarà giornalmente fissato dagli Stabilimenti e dalle case incaricate di ricevere i versamenti.

Saranno riempite le formalità per l'ammissione delle Delegazioni della Città di Firenze alla Borsa di Parigi.

Articoli 6, 7, 10, 11 e 12 dell'Atto Notarile stipulato il 28 giugno e registrato il 1 luglio 1875.

Art. 6. Il Municipio garantisce l'esatto adempimento degli impegni assunti colla obbligazione generale di tutte le proprie rendite e beni, e colla iscrizione speciale in bilancio del debito annuo assunto. Volendo però il Municipio aggiungere a questa generale obbligazione una speciale garanzia per offerire ai portatori dei titoli la massima sicurezza ha deliberato e dichiarato che l'esatto pagamento a scadenza della annualità stabilita oltre tutti i diritti e ragioni concesse ai portatori dei titoli dalle leggi vigenti e da quelle che potessero in avvenire essere emanate, sarà garantito sopra il provento del dazio consumo, detrattone soltanto il canone dovuto al Governo.

Art. 7. A tale effetto il provento del dazio consumo netto del detto canone dal signor Sindaco di Firenze è, e viene vincolato al soddisfacimento degli obblighi come sopra assunti dal Municipio fino a concorrenza delle somme necessarie, e ciò a titolo di oppignorazione nelle mani del Tesoriere Comunale, cessione, dazione in pagamento, o sotto qualunque altro titolo più idoneo ed efficace, colla dichiarazione che si abbia qui come formalmente designato, talchè l'effetto sia che l'Amministrazione Municipale non possa mai sotto alcun pretesto distrarre i proventi stessi per soddisfare ad altri impegni di qualunque sorta, e che sia assicurato sempre ai portatori dei suddetti Titoli un diritto di prelazione assoluta ed esclusiva sui proventi sopra indicati tanto di fronte al Municipio, come di fronte a qualunque altro creditore del Municipio stesso.

Art. 10. Il Tesoriere Comunale in ognuno dei cinque primi mesi di ogni semestre al termine del quale verrà a scadere il pagamento di una rata dell'annualità, dovrà prelevare sopra i primi versamenti provenienti dal Dazio Consumo al netto della respettiva quota del Canone spettante al Governo, e ritenere, un quinto della somma necessaria al pagamento della detta rata, per modo che un mese prima del pagamento l'intera somma sia raccolta, e possa con quella soddisfarsi alle Delegazioni che sopra.

Art. 11. Nel caso che i versamenti di un mese non arrivino alla somma necessaria, questa dovrà essere integrata col versamenti del mese successivo.

Il Tesoriere Comunale riterrà le dette somme raccolte nel modo sopra indicato per erogarle nel pagamento degli interessi ed al rimborso delle Delegazioni estratte, e qualora l'Amministrazione Comunale volesse sotto qualunque titolo o pretesto ritirare in tutto od in parte le dette somme o altrimenti disporne, dovrà sempre rifiutarvisi essendo queste assolutamente vincolate a tutti gli effetti al detto pagamento.

La Banca Nazionale di Toscana nella sua qualità di Tesoriere Comunale e finchè dura in questa qualità, rappresentata come sopra dal signor Conte Digny intervenuto a questo scopo al presente Contratto si obbliga nelle parti che la risguardano alla esatta e completa esecuzione dei patti sopra esposti.

Art. 12. Cessando la Banca Nazionale Toscana di esercitare l'ufficio di Tesoriere Comunale, la Banca stessa si obbliga a denunziare i patti medesimi a chi sarà per subentrarle in tale ufficio, ed a consegnargli le somme che a quel tempo riterrà vincolate come sopra, dichiarandone il vincolo.

Dal canto suo il Municipio si obbliga ad imporre immediatamente i patti suddetti al nuovo Tesoriere Comunale.

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.